

Daniele Gouthier

CHE PAURA, PETER CAMERON!

(settembre 2008)

[1]

¹ Apparo su Alice e Bob, nella rubrica rac/conti

Anche se leggete molto, probabilmente non conoscete Peter Cameron. Mi dicono – e internet lo conferma – che *Un giorno questo dolore ti sarà utile* va letto. Ma io non l’ho ancora fatto. Ho letto invece *Paura della matematica* e l’ho letto come mi capita con una certa parte dei miei libri: per caso o, forse è meglio dire, per istinto. Mi capita infatti di girare per librerie e di oziare tra gli scaffali piluccando un libro qua, un libro là. Così non ho resistito al richiamo di quest’Adelphi, tutto azzurrino, e ho comprato a scatola chiusa *Paura della matematica* senza neanche pormi il problema di sapere che libro fosse. Nessuna recensione, nessun consiglio di amici, nessuna pubblicità. Semplicemente un titolo che tocca, uno sguardo che buca la copertina e il mio istinto. L’ho comprato e basta. E sono stato fortunato.

Non so se il merito sia dell’autore o di un redattore esperto, ma certamente qualcuno sapeva che un titolo così avrebbe toccato la sensibilità di molti di noi. Quanti sono quelli che non hanno paura della matematica? Pochi. E si può star certi che a questi farà piacere che la matematica sia nel titolo di una raccolta di racconti. Per tutti quelli che un po’ di paura della matematica ce l’hanno, questo titolo fa dire spontaneamente “ecco un libro che fa per me”. Che sollievo! Un autore che ne scrive deve avere qualcosa in comune con noi lettori e sa



certamente toccare almeno una delle nostre corde intime, anche se non certo la più gradevole.

E così, eccoci col libro in mano. Non appena lo apriamo e iniziamo a leggere (“Mia madre morì poco dopo la mia nascita ...”) bastano poche righe per farci capire che i racconti di Cameron sono prima di tutto racconti. Dovremo arrivare al terzo per trovare la paura della matematica, che fa capolino anche dal quinto (“Quante volte un uomo può arrivare in coma all’Empire State Building in ascensore mentre sua moglie sale per le scale, considerando che la donna farà un gradino in meno a ogni viaggio dell’ascensore?”), la storia di un adolescente che, alla morte del suo cane, si convince che nelle formule dell’algebra si annida il segreto della felicità.

Ciò che funziona nel racconto *Paura della matematica* è che la protagonista prepara l’esame di analisi matematica, nel corso di un’estate, mentre la sua vita va avanti. Non lo prepara per passione, ma perché vuole iscriversi a un importante corso in economia.

Il rapporto con l’analisi è l’ordito sul quale Cameron tesse la trama. Di matematica ce n’è poca, quasi di rimbalzo, mentre c’è tantissima atmosfera da “studio della matematica” e la preoccupazione della studentessa è la preoccupazione di tutti gli studenti. La fortuna della protagonista invece è d’incontrare un insegnante che è convinto che l’ignoranza in matematica si vinca mettendoci tempo, studio e dialogo con qualcuno “in grado di aiutarti”. Insomma, un racconto pieno di sensazioni vissute e con un tocco di realistico ottimismo. Come la serenità che emerge dalla scena in cui il prof entra in casa e chiede un bicchier d’acqua e in poche righe l’autore ci fa cogliere un gesto normale, vissuto con semplicità, che diventa un qualcosa di rassicurante che spazza via tutte le

paure. Sono righe raccontate come tutti gli autori dovrebbero raccontare e sono il punto di svolta nella vicenda della protagonista che da quel momento inizia a smontare la propria paura.

Ma Cameron vuole e sa tratteggiare giovani *veri* e quindi la studentessa si rilassa per superare il suo esame (con tutta la vita che le turbinava attorno, come abbiamo detto) senza però diventare un'appassionata di matematica: cosa questa che sarebbe molto letteraria ma veramente molto lontana dalla realtà che tutti conosciamo.

Riesce a dominare la matematica per conseguire il suo obiettivo (entrare a economia) ma non la fa sua. Una certa distanza rimane tra lei e la matematica, ma quella dell'esame diventa una parentesi tranquilla invece che un intervallo di paura.

E non è poco.